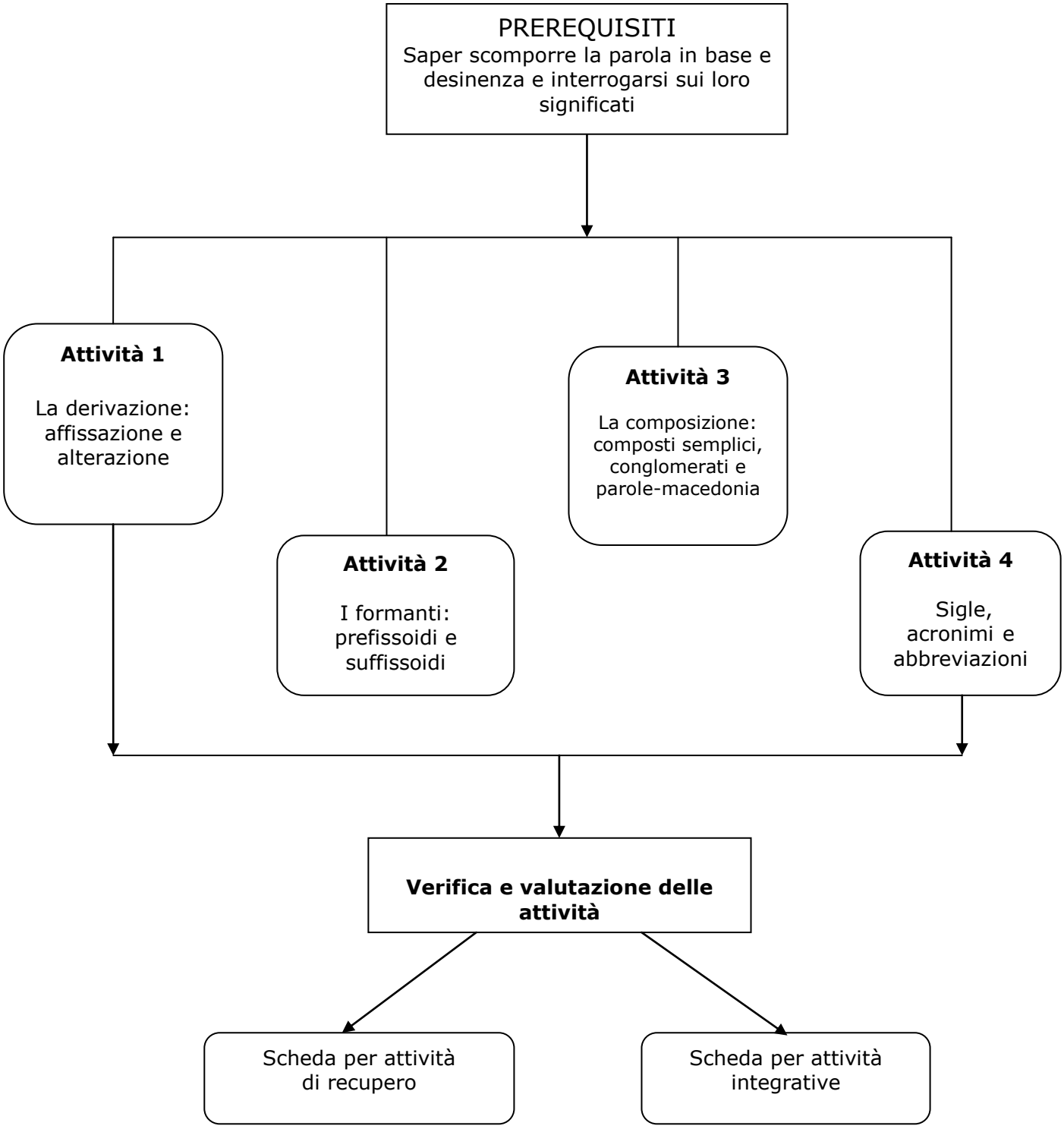
PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2011/2012
Una scuola di qualità, per tutti

La formazione delle parole

A.Valeria Saura

Nucleo: *Grammatica*



Introduzione

Tematica:
Rifacendosi ad argomenti del PQM 2010-2011, l'attività riparte dalla conoscenza e dall'acquisizione dei principali meccanismi di formazione delle parole (derivazione e alterazione), riprende l'analisi dei formanti (prefissoidi e suffissoidi) e approfondisce i processi di composizione, senza trascurare alcuni fenomeni particolari, quali sigle, abbreviazioni e acronimi.
La metodologia si basa su un approccio di tipo interattivo che faciliti il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti.

Finalità e obiettivi formativi:
Le recenti indagini sui livelli di apprendimento degli studenti italiani mostrano sempre di più come uno dei punti deboli sia costituito dalla capacità di leggere, comprendere, interpretare un testo scritto di vario genere. La competenza testuale è un elemento fondante della competenza linguistica generale. Se non si conosce il lessico di base di una lingua, se non si conoscono i meccanismi che ne regolano la struttura e l'uso, diventa sempre più difficile comprendere un testo in generale, saperlo analizzare, scomporre e ristrutturare. Un testo come sistema complesso deve poter essere scomposto e analizzato nelle sue componenti semplici perché gli alunni lo possano comprendere e, eventualmente, sintetizzare. Ciò diventa impossibile se non si possiede una solida competenza linguistica, in particolare lessicale. Competenza lessicale che così viene definita dal *Quadro di riferimento della prova di italiano* elaborato dall'INVALSI: "capacità di individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. È evidente che più ampio e articolato è il lessico attivo e più esteso quello passivo, più elevata (cioè di grado elevato) sarà la competenza lessicale di lettura: molto più agevole sarà ad esempio isolare ed interpretare contestualmente le parole nuove." (*Quadro di riferimento della prova di italiano*, 2011, p. 6).
La finalità generale, quindi, si fonda ancora una volta sullo studio del lessico come livello immediato di approccio al testo e, per raggiungere questo obiettivo, si intende mettere i ragazzi di fronte a problemi o sfide linguistiche che proveranno a risolvere grazie a strumenti che dovranno gradualmente imparare a usare e con i quali solitamente non hanno il necessario livello di "familiarità" (come, ad esempio, la consultazione di dizionari dell'uso, in rete e cartacei, di dizionari di acronimi in rete, di siti specializzati).

INDICE

Descrizione del percorso didattico

Attività 1 - La derivazione: affissazione e alterazione (Indicazioni per il docente)
Attività - 1 La derivazione: affissazione e alterazione (Scheda per lo studente)

Attività 2 - I formanti: prefissoidi e suffissoidi (Indicazioni per il docente)
Attività 2 - **I formanti: prefissoidi e suffissoidi** (Scheda per lo studente)

Attività 3 - La composizione (composti semplici, conglomerati e parole-macedonia) (Indicazioni per il docente)
Attività 3 - **composizione (composti semplici, conglomerati e parole-macedonia)** (Scheda per lo studente)

Attività 4 – Sigle, acronimi e abbreviazioni (Indicazioni per il docente)
Attività 4 - **Sigle, acronimi e abbreviazioni** (Scheda per lo studente)

Verifica
Attività di recupero
Attività integrative

Descrizione del percorso didattico

Condizione, problema o stimolo da cui nasce l'attività
Le parole sono il punto di partenza: per parlare, per produrre e comprendere testi scritti e orali dobbiamo conoscere i loro significati e i loro meccanismi di costruzione. Esse si possono formare o per derivazione o per composizione.
Il principale meccanismo di derivazione è il seguente:
1.base+suffisso: *fior(e) + -aio* ---►***fioraio,*** *cannon(e) + iere* ---►*cannoniere, music(a) + ista* ---►*musicista*, *pian(*o) + *ista* ---►*pianista, caffè + ina* ---►***caffeina***
2.prefisso+base: *ri- + giocare* ---►***rigiocare;*** *in + logico* ---►***illogico****; in + possibile* ---►***impossibile***

Si formano sempre per derivazione gli *alterati* (parole che mantengono le stesse caratteristiche grammaticali della base, come **pupazzo** ---► **pupazz*etto*** che sono entrambi un nome; **bello** ---► **bell*ino****,* entrambi aggettivi) e i *falsi alterati (*parole che, casualmente, terminano con un suffisso alterativo - *mattone, barone, bottino, lampone* -, ma non sono parole alterate).

Esiste un altro meccanismo di derivazione: le parole che si ottengono da una base con l'aggiunta di **formanti** (elementi linguistici che derivano per lo più da parole greche e latine dotati di un significato preciso), detti anche prefissoidi e suffissoidi:
1.formante (o **prefissoide)+base:** con il formante *video-* si formano *videoconferenza, videocitofono*; con *euro- europarlamento, eurostar,*; con *mini- minibus, minimarket*
2.base+formante (o **suffissoide):** con il formante *–grafia* ('scrittura, 'disegno') si formano *lessicografia, ecografia;* con *-logia* ('studio', 'trattazione') si forma *neurologia, psicologia*

Esistono anche le parole *composte*, in cui si combinano parole "piene" dotate di significato autonomo. Nei **composti semplici** le basi e il composto possono appartenere a varie categorie grammaticali.

Oltre ai composti semplici, in cui si uniscono due elementi, si può verificare anche la composizione di più elementi: questa neoformazione si chiama **conglomerato** (*mangiaufo, nonsoché, tiramisù, nontiscordardimé).* Quando poi le parole, unendosi e fondendosi, subiscono delle modifiche perdendo qualcosa nel processo di composizione, allora queste neoformazioni si chiamano **parole-macedonia**: *postelegrafonico* sta per *post(ale)+telegra(fico)+(tele)fonico; fantascienza sta per fanta(sia)+scienza*

Interessanti altri fenomeni che si stanno diffondendo sempre di più: **sigle** (*tg*; *tv*; *dvd*; *cd*), **acronimi** (*modem*; *radar*), **abbreviazioni** (*prof*; *bici*; *metro*). Molte sigle vengono dall'inglese e il loro uso, come quello degli acronimi e delle abbreviazioni, risponde a un'esigenza di rapidità.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività
Saper individuare la base (o radice) e la desinenza delle parole e interrogarsi sui loro significati. Sapere che le parole derivate, quelle cioè che si formano da altre già esistenti, si ottengono modificandone solo la forma, con l'aggiunta di affissi. Saper individuare, in un gruppo di parole derivate da una stessa base, la parola da cui derivano tutte. Saper formare dei derivati da alcune parole base.

Strumenti forniti agli allievi
Si ritiene indispensabile che ciascun alunno possegga un dizionario cartaceo; sarebbe bene anche che la classe potesse utilizzare un'aula dotata di computer per permettere la consultazione di dizionari in rete o, ancora meglio, che fosse dotata di una LIM.
È auspicabile, eventualmente, poter stampare o fotocopiare le schede.

Metodologia e organizzazione della classe
Viene dato spazio alla metacognizione sia durante lo svolgimento del lavoro (riflessione comune all'interno di gruppi di pari) sia al termine di ogni attività, in cui l'insegnante guiderà la

riflessione sul processo cognitivo e su quanto realmente si è appreso. Tutte le attività possono essere svolte in gruppi di due o più studenti: la revisione degli esercizi viene condotta dagli allievi vicendevolmente. Il lavoro è dunque prevalentemente cooperativo, anche perché questa risulta essere la modalità più motivante per gli studenti, ma restano importanti anche momenti di lavoro individuale. L'insegnante inizierà la lezione alla lavagna (tradizionale, bianca, di carta e, se l'aula ne è provvista, LIM): assegna i compiti, coordina e sovrintende alla produzione e alla qualità del risultato; se necessario rinforza, consolida o potenzia individualmente, consentendo a tutti di esprimere le proprie opinioni e, girando fra i banchi, solleciterà chi è in difficoltà.

Fasi e tempi
Il percorso, della durata di 8 ore, è suddiviso in 4 attività che corrispondono a 4 schede di lavoro diverse. Il programma dovrebbe essere svolto nell'arco di 4 settimane, un'attività a settimana. Si consiglia di mantenere questo ritmo in modo da non far passare troppi giorni tra un'attività e l'altra e, contemporaneamente, per dare opportunità agli studenti di riflettere sugli stimoli forniti.

Bibliografia

Adamo, G., V., Della Valle V. (2008). *Le parole del lessico italiano*, Carocci, Roma.
È una lettura utile per acquisire o ripassare i concetti e la terminologia usati in questo ambito linguistico senza entrare in questioni specialistiche.

Beccaria, C. (a cura di) (1994). *Dizionario di Linguistica*, Einaudi, Torino 2004.
Un percorso che attraversa la 'lingua' (letteraria, scritta, parlata) da molte strade diverse, articolato in oltre duemila voci.

Dardano, M. (2009). *Costruire le parole*, Il Mulino, Bologna.
Il volume mostra come si costruiscono nuovi vocaboli, aggiungendo suffissi e prefissi a vocaboli che già esistono e come si fondono due o più vocaboli per ottenere composti.

Dardano, M. (2006). *Nuovo manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna.
Manualetto di facile consultazione, tratta gli argomenti in modo chiaro, lineare e sintetico.

De Mauro, T. (2007*). Grande Dizionario Italiano dell'Uso* (GRADIT), UTET, Torino.
Dizionario dell'uso curato da De Mauro, già curatore del *Dizionario della lingua italiana De Mauro*, di cui è considerata l'opera maggiore. Con i suoi 270 000 vocaboli in 8 volumi è uno dei maggiori lemmari della lingua italiana.

De Mauro, T. (2005). *La fabbrica delle parole,* Torino, Utet.
È una sorta di fotografia dell'italiano contemporaneo che ricompone una dimensione storica della lingua per dire cose nuove ed equilibrate su numerosi temi.

Gualdo, R. (2003). *Sigle e composti*, in C. Giovanardi e R. Gualdo, *Inglese – Italiano 1 a 1*, Manni, Lecce.
Raccolta di oltre 150 anglicismi entrati in uso in epoca recente, per ognuno dei quali viene proposta una corrispondenza o un adattamento italiani.

Il Devoto-Oli 2012 (2011). *Vocabolario della lingua italiana*, Le Monnier, Firenze.

il Sabatini Coletti 2008 (2007). *Dizionario della Lingua Italiana*, Sansoni, Milano.

lo Zingarelli 2012 (2011). *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna.

Serianni, L. (2002), *Italiano. Grammatica. Sintassi*. *Dubbi*, Garzanti, Milano.

Il volume è un completo repertorio grammaticale della lingua italiana, il cui contenuto si articola in quindici sezioni ragionate riguardanti argomenti ed elementi fondamentali di linguistica, grammatica e sintassi.

Sitografia

http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano
È la versione in rete de *il* Sabatini Coletti cartaceo.
Alla pagina http://www.corriere.it/Rubriche/Scioglilingua/2004/27febbraio.shtml
Giorgio De Rienzo risponde a dubbi, curiosità, significati di parole, modi di dire, forme verbali, e seleziona giochi linguistici proposti dai lettori. (settembre 2011)

http://www.glossari.it/dizionarioacronimi.html
Dizionario degli acronimi italiani e internazionali: lista di acronimi, abbreviazioni e sigle italiani, inglesi, europee, internazionali. (settembre 2011)

http://www.iea.nl
Il sito dell'*International Association for the Evaluation of Educational Achievement* (IEA) raccoglie la documentazione relativa alle analisi condotte dall'IEA (quadri di riferimento, domande rilasciate, rapporti nazionali e internazionali). La lingua del sito è l'inglese. (settembre 2011)

http://www.pisa.oecd.org
Si tratta del sito dedicato all'indagine PISA (*Programme for International Student Assessment*). Riporta anche informazioni sulle indagini in corso di analisi, in particolare su PISA 2009, che è stata dedicata in modo speciale alla lettura. (settembre 2011)

http://www.tecalibri.info/D/DEMAURO-T_parole.htm
Sono ripubblicate, leggermente modificate, le due prefazioni e la postfazione apparse in alcuni volumi del 1999 e del 2003 del *Grande Dizionario Italiano dell'Uso.* (settembre 2011)

www.accademiadellacrusca.it
Il sito dedica uno spazio alla consulenza linguistica: sul tema affrontato, vengono trattati i prefissi *dis-*, *de-*, *in-* e *a-,* suffissi delle parole mediche, formanti, nomi composti, scritture tachigrafiche e sigle.(settembre 2011)

www.invalsi.it
Il sito dell'Invalsi permette di consultare tutti i documenti relativi alle valutazioni predisposte dall'Istituto (quadri di riferimento, domande rilasciate, analisi e rapporti) nonché di accedere alla documentazione (spesso tradotta in italiano) relativa alle principali analisi internazionali.
In particolare, la pagina http://www.iea.nl/pirls20060.html presenta l'indagine PIRLS compiuta nel 2006. (settembre 2011)

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

Verifica dei prerequisiti

Tempo a disposizione: 20 minuti

1.
In ognuno dei seguenti elenchi individua quali gruppi di lettere sono comuni a tutte le parole, quindi riportale nel rettangolo, come nell'esempio:

boccone bocchino boccaglio boccheggiare **BOCC-**

a. formicaio formicolio formichiere formicolare

b. colletto collana accollarsi collina

c. musichiere musicista musica musicante

2.
Per ciascun gruppo di vocaboli individua la **parola** da cui tutte derivano e con la quale hanno tutte in comune qualcosa dal punto di vista del significato:

a. dolcezza dolciumi dolcificante sdolcinato
b. portiere portinaio porticato portone
c. sfinire rifinire definire sfinito
d. rivivere convivere sopravvivere vivacchiare

3.
Per ciascun vocabolo proposto trova almeno tre parole che da questo derivano, come nell'esempio:

braccio: braccino, avambraccio, braccialetto

a. erba
b. carne
c. fiore
d. scuola

SOLUZIONI

1.
a. formic-a
b. coll-o
c. music-a

2.
a. dolce
b. porta
c. finire
d. vivere

Attività 1. - La derivazione: affissazione e alterazione

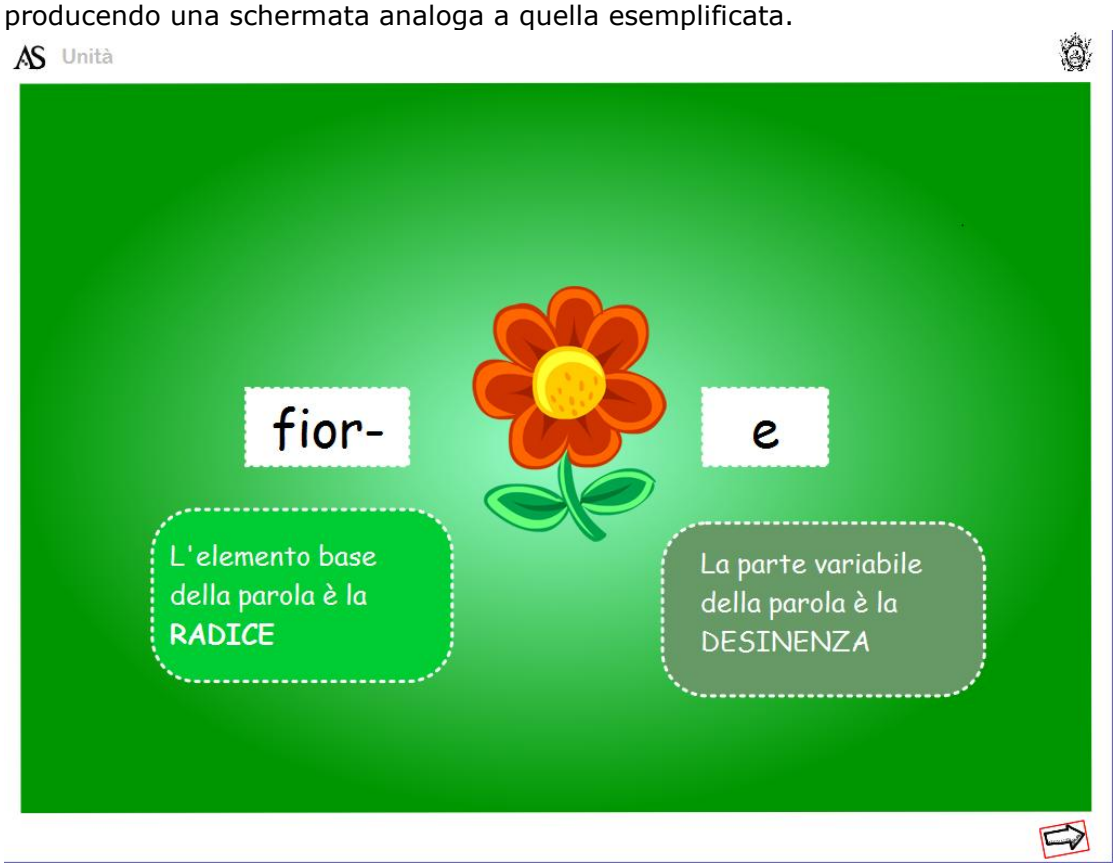
Indicazioni per il docente

Tipologia: Schede individuali e di gruppo. Ogni gruppo è composto da tre o quattro alunni. Quando le schede sono individuali devono essere consegnate, una per ogni studente, un esercizio alla volta. Il lavoro è comunque di gruppo, per cui gli alunni a conclusione dell'attività dovranno produrre una sola scheda finale che raccoglierà le osservazioni di tutti i componenti del gruppo.

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far capire i meccanismi di formazione delle parole per derivazione e per alterazione.

Tempo: due ore

Consegna 1.
Viene chiesto di individuare, all'interno di un gruppo di parole, le parole base e inserirle in una ellisse. Delle rimanenti bisogna trovare la base (o radice) e la desinenza.
Questa seconda parte, potrebbe essere introdotta mostrando ai ragazzi la schermata seguente, che riassume visivamente il concetto di base (o radice) e desinenza. Alla fine del lavoro, i risultati di ciascun gruppo potrebbero essere trasportati sulla LIM, e discussi collegialmente, producendo una schermata analoga a quella esemplificata.



La base e la desinenza
L'immagine è tratta dalla lezione multimediale "La formazione delle parole", realizzata dall'Accademia della Crusca in collaborazione con l'ANSAS.

Consegna 2.

La consegna è di ricavare la parola estranea in alcune serie di parole, ciascuna delle quali ha una base comune.

Consegna 3.
Viene chiesto di formare parole derivate (verbi) con l'aggiunta di prefissi a piacere.

Consegna 4.
Viene chiesto di formare aggettivi, nomi e verbi che abbiano i suffissi indicati nella tabella.

Consegna 5.
La consegna è formare alterati e derivati con una lista di parole date.
Analisi della consegna 5 – L'obiettivo è far comprendere a fondo il meccanismo della derivazione e quello dell'alterazione. Da un punto di vista formale l'alterazione somiglia alla derivazione mediante suffissi (suffissazione); l'alterazione, infatti, non modifica la categoria grammaticale, ma solo alcuni tratti del significato della parola base, la quale però conserva il significato di fondo: una *tazzina* (sostantivo) è piccola, ma è sempre una *tazza* (sostantivo). La derivazione con l'aggiunta di suffissi dà una forma derivata che appartiene alla stessa categoria grammaticale della parola base (frutta---►frutt*eto*), ma può anche determinare il passaggio della forma derivata a una categoria grammaticale diversa (bacio---►baci*are*).

Consegna 6.
Viene chiesto di distinguere in una lista di parole i falsi alterati.

Consegna 7.
La discussione si apre chiedendo agli alunni di presentare quanto fatto per eseguire le consegne dalla 1 alla 5.
Analisi della Consegna 7 - L'obiettivo è farli riflettere su come hanno fatto a trovare le parole base all'interno dei gruppi di parole derivate e, parallelamente, in che modo hanno individuato i prefissi e i suffissi.
Lo scopo è anche farli arrivare a dare una definizione dei due elementi, che dovrebbe avvicinarsi il più possibile a quella corretta, e cioè:
-Il *prefisso* è un elemento che precede la base (o radice) di una parola e non ha un significato proprio (lo acquisisce in relazione alla base)
-Il *suffisso* è un elemento che segue la base (o radice) una parola; alcuni prefissi possono avere un significato proprio, quando coincidono formalmente con preposizioni o avverbi (*controcorrente, senzatetto, avantielenco*).
La discussione continua, con l'obiettivo di farli riflettere anche sui *falsi alterati*, il cui suffisso alterativo è un elemento che fa parte della parola e non determina alcuna alterazione.
Potrebbe essere questa l'occasione per spiegare ai ragazzi che ci sono alcuni alterati che, col tempo, hanno sviluppato un significato proprio, indipendente dalla parola base (come il *cavalletto* che, pur essendo un diminutivo di *cavallo*, indica l'oggetto utilizzato dai pittori, oppure la grossa onda cui rimanda *cavallone,* che non viene più considerato l'accrescitivo di *cavallo*). Queste parole si sono **lessicalizzate**, sono diventate cioè **unità lessicali autonome**; anche *telefonino*, che propriamente è il diminutivo di *telefono*, ormai ha assunto il significato di *cellulare,* e *rosone* non viene più utilizzato come accrescitivo di *rosa*, ma indica un elemento architettonico che si trova sulla facciata delle chiese.

SOLUZIONI

Consegna 1.
zia acqua terra .mondo lettera legge strada

Consegna 2.
- **a.** olezzo
- **b.** serbare
- **c.** destare
- **d.** carrozzone

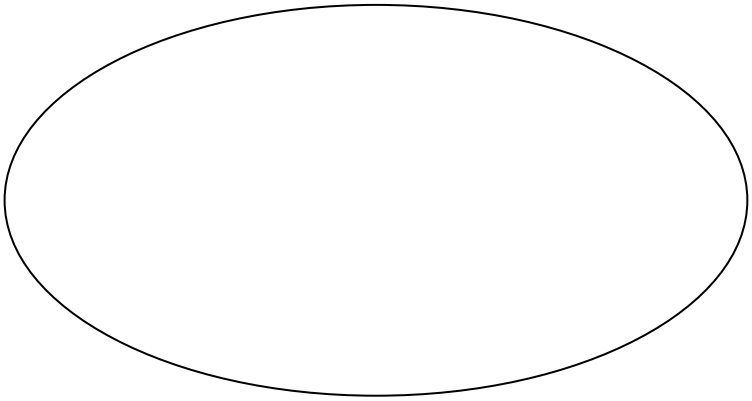
Consegna 6.
- fiorino
- torrone
- tacchino
- regalone *accrescitivo*
- polmone
- giochino *diminutivo*
- tifone
- mattone
- canzone
- tempaccio *peggiorativo*
- budino
- limone
- cassettino *vezzeggiativo*
- casaccia *peggiorativo*
- orsacchiotto *vezzeggiativo*
- barzelletta

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

Attività 1 - **La derivazione: affissazione e alterazione**

Al termine di questa prima attività gli alunni, dopo aver "giocato" con i meccanismi di formazione delle parole, devono aver compreso che, a partire da una determinata parola base, è possibile derivarne molte altre, tramite l'aggiunta di alcuni elementi, detti affissi.

Consegna 1.
Inserisci nell'ellisse solo le **parole base**:
zia porcile rifare aranceto romano acqua dolcemente terra mondo ginocchioni postino lettera privazione legge cavalcioni strada



Consegna 2.
In ognuno degli elenchi seguenti tutte le parole derivano da un'unica **base** tranne una. Quale? Sottolineala.

a. oleoso oliera oliato olezzo olivo
b. servire servile serbare servitù servizio
c. destinato destinare destinatario destinazione destare
d. carezzevole carrozzone accarezzare carezzare carezzina

Consegna 3.
Per ciascun vocabolo proposto trova almeno tre parole derivate attraverso **prefissi**, come nell'esempio:

dire → *contraddire ridire disdire*

- parlare……
- mettere……
- correre…….
- volare……
- puntare…….
- fiorire……..

Consegna 4.
Forma nomi, aggettivi e verbi derivati con i **suffissi** indicati nella colonna corrispondente.

SUFFISSI	**nomi**	**SUFFISSI**	**aggettivi**	**SUFFISSI**	**verbi**
-aio		*-ivo*		*-eggiare*	
-ante		*-ale*		*-ettare*	

-ale		*-ano*		*-izzare*	
-sore		*-abile*		*-acchiare*	
-iere		*-ose*		*-ificare*	

Consegna 5.
Scrivi accanto a ciascuna parola della lista almeno tre parole da essa **derivate** o **alterate** :

- faccia ……. ……. ……..
- regalo ……. ……. ……. …….
- pulce ……. ……. ……..
- nazione ……. ……. ……..
- vecchio ……. ……. ……..
- vestito ……. ……. ……..
- farfalla ……. ……. ……..
- bianco ……. ……. ……..
- contento ……. ……. ……..
- uomo ……. ……. ……..

Consegna 6.
In questa lista di nomi e aggettivi riconosci e sottolinea i **falsi alterati.** Degli altri indica se si tratta di diminutivi, accrescitivi, vezzeggiativi, peggiorativi:

- fiorino……..
- torrone……..
- tacchino……..
- regalone……..
- polmone…….
- giochino…….
- tifone……
- mattone……
- canzone……..
- tempaccio…….
- budino……
- limone……
- cassettino……
- casaccia……..
- orsacchiotto…….
- barzelletta……

Consegna 7.
Discutiamo insieme quanto avete fatto.
a. Prima di svolgere queste attività, conoscevi già i meccanismi di formazione delle parole?
b. Sapevi cos'era la base (o radice) di una parola?
c. Conoscevi cosa sono gli affissi?
d. Hai avuto difficoltà a svolgere gli esercizi? Perché?

Attività 2. - I formanti: prefissoidi e suffissoidi

Indicazioni per il docente

Tipologia: Schede individuali e di gruppo. Ogni gruppo è composto da due alunni. Quando le schede sono individuali devono essere consegnate, una per ogni studente, un esercizio alla volta. Il lavoro è comunque di gruppo, per cui gli alunni a conclusione dell'attività dovranno produrre una sola scheda finale che raccoglierà le osservazioni dei componenti della coppia.

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far capire i meccanismi di formazione delle parole mediante i formanti.

Tempo: due ore

Consegna 1.
La consegna è trovare in una serie di frasi tutte le parole ottenute con formanti (prefissoidi o suffissoidi).

Consegna 2.
Date due liste di parole derivate, viene chiesto di evidenziare i formanti che nella colonna di sinistra sono primo elemento del composto e nella colonna di destra sono secondo elemento del composto.

Consegna 3.
La consegna è di scrivere, a coppie, almeno due parole con i formanti *cardio-*, *maxi-*, *endo-*, *–logo*, *-grafia*, *-metro*

Consegna 4.
Viene chiesto di costruire una frase per ognuna delle parole scritte nella consegna 3.

Consegna 5.
La discussione si apre chiedendo agli alunni di presentare quanto fatto per eseguire le consegne dalla 1 alla 4.
Analisi della Consegna - L'obiettivo è farli riflettere su come hanno trovato le parole costruite con formanti all'interno dei gruppi di parole derivate e, parallelamente, in che modo hanno individuato i formanti come primo elemento (o prefissoide) del composto e i formanti come secondo elemento (o suffissoide).
Lo scopo è anche farli arrivare a comprendere che le formazioni con prefissoidi e suffissoidi hanno la seguente caratteristica: se è vero che i formanti non possono stare da soli ma hanno sempre bisogno di qualcosa a cui congiungersi, è anche evidente che essi possono combinarsi fra loro e formare una parola, senza aver bisogno d'altro, come ad esempio nella parola *biologia*. Infatti è possibile utilizzare il primo elemento, *bio-* e associarlo ad altre parole autonome per formare *biografia*, *biodinamica*, *biomolecolare*, ecc., così come si può utilizzare il secondo elemento *–logia* e associarlo ad altre parole per formare *papirologia*, *filologia*, *etruscologia*, ecc.
Non è possibile fare la stessa cosa con un prefisso e un suffisso: se prendiamo, infatti, la parola *ricaricabile*, dove *ri-* è il prefisso e *–bile* il suffisso, possiamo unire *ri-* con *carica* e ottenere *ricarica,* oppure *carica* con *–bile* e arrivare a *caricabile*, ma se proviamo a combinare *ri-* con *–bile* non otteniamo assolutamente niente.

SOLUZIONI

1

a. Ho comprato un rilassante muscolare nella parafarmacia.
b. All'Università studierò geologia.
c. Domani traslochiamo in un miniappartamento.
d. Intorno a Rio de Janeiro si trova una immensa baraccopoli.
e. Molte persone soffrono di iperalimentazione.
f. Non mi piace andare al supermercato.

2

super-eroe	nevr-**algia**
ipo-allergico	calcio-**poli**
anti-macchia	calli-**fugo**
iper-mercato	enciclo-**pedia**
ante-porre	egitto-**logo**
retro-spettiva	termo-**metro**
vice-preside	micro-**scopio**
semi-cerchio	disco-**teca**
post-coloniale	carni-**voro**

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

	Scheda per il gruppo	
Cognome ***Cognome***	***Nome*** ***Nome***	***data***

Attività 2 - I formanti: prefissoidi e suffissoidi

Al termine di questa attività gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere i formanti e distinguere quando sono primi e quando sono secondi elementi di un composto.

Consegna 1.
Trova nelle frasi seguenti tutte le parole ottenute con **formanti** (prefissoidi o suffissoidi) e sottolineale.

a. Ho comprato un rilassante muscolare nella parafarmacia.
b. All'Università studierò geologia.
c. Domani traslochiamo in un miniappartamento.
d. Intorno a Rio de Janeiro si trova una immensa baraccopoli.
e. Molte persone soffrono di iperalimentazione.
f. Non mi piace andare al supermercato.

Consegna 2.
Nelle due seguenti liste, a gruppi, dividete in due parti le parole composte della colonna di sinistra (in cui i formanti sono **primo elemento**) e quelle della colonna di destra (in cui sono **secondo elemento** del composto). Quindi cercate altre parole dell'uno e dell'altro tipo, ricavandole dalla lingua dei giornali o anche inventandole per gioco, come negli esempi:

formanti come primo elemento del composto (o prefissoidi): super-scontro

formanti come secondo elemento del composto (o suffissoidi): compito-metro

Parole in cui i formanti sono primo elemento del composto (o **prefissoidi):**	**Parole in cui i formanti sono secondo elemento del composto (**o **suffissoidi)**
• supereroe • ipoallergico • antimacchia • ipermercato • anteporre • retrospettiva • vicepreside • semicerchio • postcoloniale	• nevralgia • calciopoli • callifugo • enciclopedia • egittologo • termometro • microscopio • discoteca • carnivoro

Consegna 3.
Scrivete, a coppie, almeno due parole con i formanti *cardio-*, *maxi-*, *endo-*, *–logo*, *-grafia*, *-metro*

Consegna 4.
Costruite una frase per ognuna delle parole che avete scritto, composte da formanti.

Consegna 5.
Discutiamo insieme quanto avete fatto.
a. Prima di svolgere queste attività, conoscevi già i formanti?
b. Forse ne avevi sentito parlare col nome di prefissoidi e suffissoidi?
d. Hai avuto difficoltà a svolgere gli esercizi? Perché?

Attività 3. - La composizione: composti semplici, conglomerati e parole-macedonia

Indicazioni per il docente

Tipologia: Schede individuali e di gruppo. Ogni gruppo è composto tre – quattro alunni. Quando le schede sono individuali devono essere consegnate, una per ogni studente, un esercizio alla volta. Il lavoro è comunque di gruppo, per cui gli alunni a conclusione dell'attività dovranno produrre una sola scheda finale che raccoglierà le osservazioni dei componenti del gruppo.

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far capire che i meccanismi di formazione delle parole sono di vario tipo: oltre alla derivazione, abbiamo anche la composizione.

Tempo: due ore

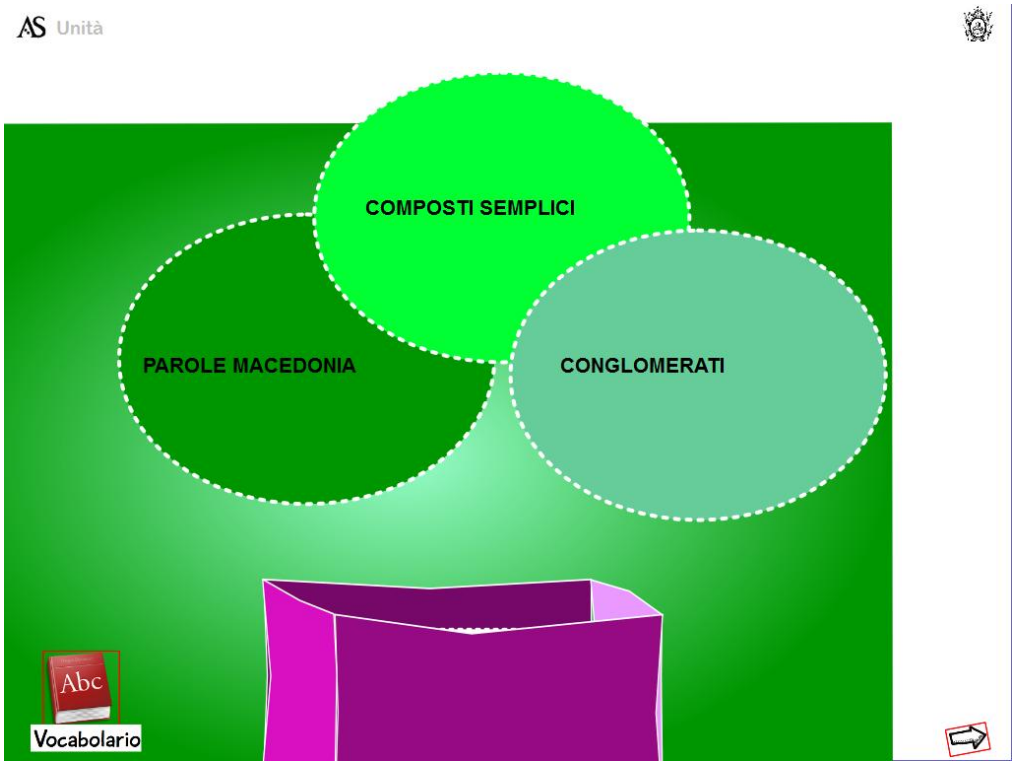
Consegna 1.
La consegna è sostituire alcune definizioni con il corrispondente nome composto.

Consegna 2.
Viene chiesto di aggiungere altri due composti accanto a quello esemplificato
Analisi della consegna 2 – L'obiettivo e di far capire ai ragazzi che nei composti semplici le basi e il composto possono appartenere a varie categorie grammaticali.

Consegna 3.
Viene chiesto di formare delle parole composte utilizzando alcune parole come primo o come secondo elemento del composto. Successivamente bisogna formare una frase con ciascun composto.

Consegna 4.
La consegna è di formare 4 frasi in ciascuna delle quali sia presente un conglomerato.

Consegna 5
La consegna è di formare 4 frasi in ciascuna delle quali sia presente una parola-macedonia.
Analisi delle consegne 3-4-5 - Questi tre esercizi possono essere svolti anche sulla LIM con le seguenti modalità: sullo schermo compaiono alla rinfusa delle parole composte insieme a parole semplici. Successivamente, in una seconda schermata, appaiono tre ovali denominati **composti semplici**, **conglomerati** e **parole-macedonia,** in cui i ragazzi devono inserire le parole delle tre serie, pescandole dallo scatolone sottostante. Tale schermata può essere preparata come nell'esempio che proponiamo di seguito.



La composizione delle parole
L'immagine è ripresa, con adattamenti, dalla lezione multimediale "La formazione delle parole", realizzata dall'Accademia della Crusca in collaborazione con l'ANSAS.

Consegna 6
La discussione si apre chiedendo agli alunni di presentare quanto fatto per eseguire le consegne dalla 1 alla 5.
Analisi della Consegna - L'obiettivo è farli riflettere su come hanno fatto a individuare e a formare delle parole composte. In seguito a questa riflessione potranno emergere alcune caratteristiche dei conglomerati e delle parole-macedonia: per quanto riguarda i primi si potrà leggere e commentare quanto scrive Gian Luigi Beccaria nel suo *Dizionario di linguistica* (1994), alla voce ***conglomerato***: "Perché si abbia un conglomerato è dunque necessario che una costruzione complessa si saldi in un blocco unitario, in un segno compatto, senza che gli elementi costituitivi di quest'ultimo risultino mutilati o alterati". Infatti, come scrive Maurizio Dardano in *Costruire le parole*, è "proprio la trasformazione di una frase di base il fattore che distingue i composti da 'conglomerati' ".
Sulle seconde si potrà sollecitare la discussione, soffermandosi sul significato del nome **parole-macedonia**: sarà abbastanza automatico arrivare alla spiegazione che le parole vengono spezzettate, come avviene con la frutta quando prepariamo una macedonia. Così *autofilotranviario* sta per *auto(mobilistico)+filo(bus)+tranviario,*
informatica sta per *informa(zione)+(auto)matica (*con caduta di una delle due *ma: informa(ma)tica).*

SOLUZIONI

Consegna 1.
caposquadra
sottomarino
portabiancheria
lavastoviglie
sottaceti
retrobottega
asciugabiancheria

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

	Scheda per il gruppo	
Cognome ***Cognome*** ***Cognome*** ***Cognome***	***Nome*** ***Nome*** ***Nome*** ***Nome***	***data***

Attività 3 - La composizione: composti semplici, conglomerati e parole-macedonia

Al termine di questa attività gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere i composti semplici, distinguendoli dai conglomerati e dalle parole-macedonia.

Consegna 1.
Sostituisci le seguenti definizioni con il corrispondente nome **composto**:

a. è a capo di una squadra …….
b. vive o si muove sotto l'acqua ……
c. ci si ripone la biancheria……
d. macchina per lavare i piatti……
e. verdure conservate con l'aceto……
f. sgabuzzino posto dietro un negozio……
g. macchina per asciugare i panni…….

Consegna 2.
Nei **composti semplici** le basi e il composto possono appartenere a varie categorie grammaticali: aggiungi altri due composti accanto a quello esemplificato

verbo + verbo ---► **nome**: *fuggifuggi,……..*
verbo + nome ---► **nome**: *scaldabagno,……..*
verbo + avverbio ---► **nome**: *tiratardi,……..*
avverbio + participio presente ---► **aggettivo** / **nome**: *benpensante, …….*
aggettivo + aggettivo ---► **aggettivo** / **nome**: *agrodolce, ……*
nome + aggettivo ---► **nome**: *terraferma,……..*
nome + nome ---► **nome**: *barbabietola,……*

Consegna 3.
Forma delle parole composte utilizzando le seguenti parole della lista come primo o come secondo elemento del composto. Successivamente scrivi una frase con ciascun composto:

a. capo…….
b……..salviette
c……..luogo
d. schiaccia……
e. batti…….
f……asciuga
g. corri……..
h. tocca…….

FRASI

a…….
b…….
c…….
d……
e……
f……..
h…….

Consegna 4.
Forma 4 frasi in ciascuna delle quali sia presente un conglomerato.

Consegna 5.
Forma 4 frasi in ciascuna delle quali sia presente una parola-macedonia.

Consegna 6
Discutiamo insieme quanto avete fatto e detto.
a. Prima di svolgere queste attività, conoscevi già i meccanismi di composizione delle parole?
b. Sapevi che cosa sono i conglomerati e le parole-macedonia?
d. Hai avuto difficoltà a svolgere gli esercizi? Perché?

Attività 4. - Sigle, acronimi e abbreviazioni

Indicazioni per il docente

Tipologia: Schede individuali e di gruppo. Ogni gruppo è composto da tre o quattro alunni. Quando le schede sono individuali devono essere consegnate, una per ogni studente, un esercizio alla volta. Il lavoro è comunque di gruppo, per cui gli alunni a conclusione dell'attività dovranno produrre una sola scheda finale che raccoglierà le osservazioni di tutti i componenti del gruppo.

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far capire l'esistenza di altri interessanti fenomeni di formazione delle parole.

Tempo: due ore

Consegna1.
La consegna è completare una lista di sigle, scrivendo i nomi per intero e, quando sono in inglese, anche la traduzione italiana. Ci si può servire del vocabolario cartaceo, oppure di quello in rete.

Consegna2.
Dati due esempi, la consegna è di cercate altri acronimi, a gruppi, indicando sempre le lettere delle parole da cui nascono. Si può consultare anche un dizionario in rete.

Consegna 3.
La consegna è individuare altre parole, oltre a quelle date come esempio, il cui uso abbreviato si è ormai diffuso e di formare una frase con ognuna di esse.

Consegna 4.
La discussione si apre chiedendo agli alunni di presentare quanto fatto per eseguire le consegne dalla 1 alla 3.
Analisi della Consegna 4 - L'obiettivo è farli riflettere su come hanno fatto a trovare le parole corrispondenti alle sigle, agli acronimi e alle abbreviazioni dei gruppi di parole derivate.
Lo scopo è anche farli arrivare a dare una loro personale definizione dei tre elementi, dopo aver riletto quelle esplicate nelle consegne 2. e 3. e dopo avere discusso insieme ai compagni di gruppo.

SOLUZIONI

1.
sms = *short message service* "messaggino"
cap = codice (di) avviamento postale
IVA = imposta (sul) valore aggiunto
SOS = di solito viene interpretato per *save our souls* "salvate le nostre anime", ma più concretamente significa *save our ship*, cioè "salvate la nostra nave"
tv = televisione
tg = telegiornale
dvd = *digital video disk* "video disco digitale"
cd = *compact disk* "disco compatto"

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

	Scheda per il gruppo	
Cognome ***Cognome*** ***Cognome*** ***Cognome***	***Nome*** ***Nome*** ***Nome*** ***Nome***	***data***

Attività 4 - Sigle, acronimi e abbreviazioni

Al termine di questa attività gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le differenze tra le sigle e gli acronimi, e sapere cosa sono le abbreviazioni.

Consegna 1.
Completa la lista delle seguenti sigle, scrivendo i nomi per intero e, quando sono in inglese, anche la traduzione italiana. Puoi servirti del vocabolario cartaceo, oppure di quello in rete.

sms =
sim = *subscriber identity module* "scheda di identità dell'abbonato"
ADSL = *asymmetric digital subscriber line* "linea asimmetrica digitale dell'abbonato"
pin = *personal identification number* " numero di identificazione personale"
cap =
IVA =
SOS =
tv =
tg =
dvd =
cd =

Consegna 2.
L' **acronimo** è un nome formato da più lettere iniziali delle parole da cui nasce: così **modem** significa *mod*ulatore + *dem*odulatore (apparecchio o dispositivo che converte i segnali digitali in segnali analogici e viceversa, consentendo a un calcolatore di trasmettere dati usando una linea telefonica standard) e **radar** = *ra*dio *d*etection *a*nd *r*anging (apparecchio impiegato per individuare e determinare nello spazio la posizione di oggetti mobili o fissi mediante la riflessione, da parte dell'oggetto ricercato, delle radioonde emesse dall'apparecchio stesso). A gruppi, cercate altri acronimi, indicando sempre le lettere delle parole da cui nascono, come abbiamo fatto negli esempi. Potete consultare anche un dizionario in rete, come quello che troverete al seguente link:
http://www.freeonline.org/sitogratis/dizionario-acronimi-glossari-it.html

Consegna 3.
L'**abbreviazione** è un procedimento che consiste nel formare parole nuove riducendo quelle già esistenti: *prof* per *professore*, *bici* per *bicicletta*, *metro* per *metropolitana*. Individua altre parole, il cui uso abbreviato si è ormai diffuso e forma una frase con ognuna di esse.

Consegna 4.
Discutiamo insieme quanto avete fatto.
a. Prima di svolgere queste attività, conoscevi già questo argomento?

b. Sapevi che cosa sono le sigle e gli acronimi? E le abbreviazioni?
d. Hai avuto difficoltà a svolgere gli esercizi? Perché?

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

Scheda per la verifica

1.
Una parola base è costituita da:
a. prefisso e base (o radice)
b. base (o radice) e desinenza
c. suffisso e base (o radice)

2.
I formanti (o prefissoidi e suffissoidi) si possono definire:

a. parole derivate dal greco e dal latino che hanno un significato preciso
b. elementi posti all'inizio o alla fine di una parola composta
c. elementi di parole greche o latine che si possono inserire in parole straniere

3.
Le forme abbreviate sono utili per:

a. rendere un testo più chiaro
b. sintetizzate denominazioni lunghe
c. evitare ambiguità
d. tradurre espressioni di altre lingue

4.
Riconosci e colloca nella giusta colonna le parole **base, derivate** e **composte** contenute nel seguente elenco:
caposcuola, americano, cavolfiore, dolciastro, ghiaccio, portasciughino, puntellare, colpo, fischietto, ingratitudine, gattaccio, casupola, soprammobile, ombreggiato, ceramista, contrassegno, caramella, vino, zucchero, geografia, occhio, sempreverde, tavolo

BASE	DERIVATE	COMPOSTE

5.
Nelle seguenti liste dividi con un trattino le parole in cui i **formanti** sono **primo elemento** del composto e quelle in cui sono **secondo elemento:**

Parole in cui i formanti sono primo elemento del composto (o **prefissoidi)**	**Parole in cui i formanti sono secondo elemento del composto (**o **suffissoidi)**
• biotecnologia • periscopio • autodidatta • antistaminico • microscopio • filofrancese	• ortografia • claustrofobia • meritocrazia • carnivoro • telefono • discopatia • antropologo

• policentrico • psicoanalisi • stereofonico • tachicardia	• barometro • fisiologia • pediatra

6.
Individua i falsi alterati presenti nella seguente lista:
cagnolino
melone
limone
ragazzina
trampolino
torretta
lupino
lupacchiotto
muretto
cerino
pitone
costone
chinotto
bastone

7.
Riconosci e colloca nella giusta colonna i **composti semplici**, i **conglomerati** e le **parole-macedonia** contenute nel seguente elenco:

saliscendi, fantacalcio, autoferrotranviere, tiramisù, avanguardia, salvavita, sottogonna, tragicomico, cantautore, stuzzicadenti, eliporto, cartolibreria, viavia, nontiscordardimé, mietibattilega

COMPOSTI SEMPLICI	**CONGLOMERATI**	**PAROLE-MACEDONIA**

Scheda per la verifica

SOLUZIONI

1.
b. base (oradice) e desinenza

2.
a. parole derivate dal greco e dal latino che hanno un significato preciso

3.
b**.** sintetizzare denominazioni lunghe

4.

BASE	DERIVATE	COMPOSTE
ghiaccio	americano	caposcuola
colpo	puntellare	cavolfiore
caramella	ingratitudine	portascarpe
vino	ombreggiato	soprammobile
zucchero	ceramista	contrassegno
occhio	fischietto	sempreverde
tavolo	gattaccio	geografia

5.

formanti come primo elemento del composto (o **prefissoidi)**	**formanti come secondo elemento del composto (**o **suffissoidi)**
• bio-tecnologia • peri-scopio • auto-didatta • anti-staminico • micro-scopio • filo-francese • poli-centrico • psico-analisi • stereo-fonico • tachi-cardia	• orto-grafia • claustro-fobia • merito-crazia • carni-voro • tele-fono • disco-patia • antropo-logo • baro-metro • fisio-logia • ped-iatra

6.
melone limone lupino pitone chinotto bastone

7.

COMPOSTI SEMPLICI	CONGLOMERATI	PAROLE-MACEDONIA
saliscendi	*tiramisù*	*fantacalcio*
avanguardia	*nontiscordardimé*	*autoferrotranviere*
salvavita	*mietibattilega*	*tragicomico*
salvavita		*cantautore*
stuzzicadenti		*cartolibreria*
viavia		

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

Scheda per attività di recupero

Questa attività prevede il rafforzamento delle capacità di riconoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.

Tempo a disposizione: libero

1.
Aggiungi a ogni parola della serie uno dei seguenti **prefissi**:, ***con-, de-, in, ri-, s-, tri-, per***, ***dis-***, ***contro:***

correre……..continuo……..contentezza……..
terminare…….corrente.……civiltà……..
partizione…….porre…….……mutare…….

2.
Aggiungi a ogni parola della serie uno dei seguenti **suffissi: *-etto, -ume***, ***-accia, –aglia, -ona,- ario -uccia, -esca -ame, , –ina, -eria:***

libro…….. suono…… pasticcio……..
occhiata…….. bocca……. segreto……
scolaro……... parola…….. sudicio ……..

3.
Trova almeno tre parole composte con ciascuno dei seguenti formanti:

iper-
mini-
poli-
-logo
-fonia
-crazia

4.
Sottolinea le parole composte nella seguente lista di parole:
importazione, biancospino, panchetto, battigia, aspirapolvere, opposizione, dopocena, sordomuto, avvitamento, sottosopra, apribottiglie, maledire, portafoglio, grigioverde, girasole, soprannome, arcobaleno, lavapiatti, biblioteca

5.
GRADIT (Grande Dizionario Italiano dell'Uso) è:
- una sigla
- un acrostico
- una forma abbreviata
- un acronimo
- un accorciamento

Scheda per attività di recupero

SOLUZIONI

4.
importazione, biancospino, panchetto, battigia, aspirapolvere, opposizione, dopocena, sordomuto, avvitamento, sottosopra, apribottiglie, maledire, portafoglio, grigioverde, girasole, soprannome, arcobaleno, lavapiatti, biblioteca

5.
un acronimo

	Scheda per lo studente	
Cognome	***Nome***	***data***

Scheda per attività integrative

Tempo a disposizione: libero

1.
Sottolinea tutti i **prefissi**, i **suffissi** e i f**ormanti** presenti nel seguente testo, una volta i prefissi e suffissi e due volte i formanti.

Le cifre del consumo energetico globale sono sconcertanti. Impressionano meno, perché difficilmente percepibili, i numeri legati al comportamento del singolo. Ma poiché molti gesti quotidiani, se replicati su larga scala, possono fare la differenza, […] è utile ricordare che:
- sostituire le vecchie finestre a un solo vetro con infissi a doppi vetri può ridurre della metà la perdita di energia; l'investimento sarà ampiamente ripagato sul lungo termine
- se posti vicino ai fornelli o al boiler, frigorifero e congelatore consumano molta più energia. Le serpentine vanno pulite con regolarità perché se impolverate possono sprecare anche il 30% di elettricità in più. La temperatura ideale del frigorifero è tra 1 e 4 gradi e del congelatore a -18 °C. Ogni grado al di sotto di queste temperature non ha alcun effetto sulla conservazione dei cibi, ma aumenta i consumi del 5% circa.

Alcune semplici eco-regole per l'ufficio
- non stampare inutilmente documenti
- riutilizzare i fogli come «brutta copia»

Eco-consigli per chi viaggia
- se la pressione degli pneumatici è inferiore a 0,5 bar, l'automobile utilizza il 2,5% in più di carburante per superare la resistenza e quindi emette il 2,5% in più di CO_2
- lasciare il portabagagli vuoto sul tetto della vettura aumenta le emissioni di CO_2 di oltre il 10% a causa della resistenza all'aria e del maggiore peso: meglio rimuoverlo quando non serve (adattato da corriere.it, 3 giugno 2011)

2.
Sai riconoscere la parola base?
Nel seguente elenco sottolinea il **suffisso** di ciascuna parola e scrivi la parola **base** dalla quale deriva, come nell'esempio
fum<u>oso</u> ……..fumo

popolana		macellaio	
giocatore		cavalluccio	
portiere		pastiera	
panetteria		contentezza	
vetrina		pestilenza	

3.
Sai distinguere i vari modi in cui avviene l'alterazione?
Colloca nel giusto spazio della tabella sottostante il seguente elenco di **parole alterate:**

castelletto – acquolina – mediconzolo – tettuccio – riccastro – fogliaccio – cravattino – vestitino – palazzaccio –biscottino – fattaccio – minestrone –maliziosetto – briscolone – cassettona – professorone– pastina – coniglietta

DIMINUTIVI	VEZZEGGIATIVI	ACCRESCITIVI	DISPREGIATIVI

4.
Individua tra le seguenti la forma abbreviata che si è lessicalizzata

- USA
- Pc
- Ong
- UE
- Laser

Scheda per attività integrative

SOLUZIONI

1.

Le cifre del consumo energetico globale sono sconcertanti. Impressionano meno, perché difficilmente percepibili, i numeri legati al comportamento del singolo. Ma poiché molti gesti quotidiani, se replicati su larga scala, possono fare la differenza, […] è utile ricordare che:
- sostituire le vecchie finestre a un solo vetro con infissi a doppi vetri può ridurre della metà la perdita di energia; l'investimento sarà ampiamente ripagato sul lungo termine
- se posti vicino ai fornelli o al boiler, frigorifero e congelatore consumano molta più energia. Le serpentine vanno pulite con regolarità perché se impolverate possono sprecare anche il 30% di elettricità in più. La temperatura ideale del frigorifero è tra 1 e 4 gradi e del congelatore a -18 °C. Ogni grado al di sotto di queste temperature non ha alcun effetto sulla conservazione dei cibi, ma aumenta i consumi del 5% circa

Alcune semplici eco-regole per l'ufficio
- non stampare inutilmente documenti
- riutilizzare i fogli come «brutta copia»[…]

Eco-consigli per chi viaggia
- se la pressione degli pneumatici è inferiore a 0,5 bar, l'automobile utilizza il 2,5% in più di carburante per superare la resistenza e quindi emette il 2,5% in più di CO2
- lasciare il portabagagli vuoto sul tetto della vettura aumenta le emissioni di CO2 di oltre il 10% a causa della resistenza all'aria e del maggiore peso: meglio rimuoverlo quando non serve (adattato da corriere.it, 3 giugno 20011)

2.

popolana	popolo	macellaio	macello
giocatore	gioco	cavalluccio	cavallo
Portiere	porta	pastiera	pasta
Panetteria	pane	contentezza	contento
vetrina	vetro	pestilenza	peste

3.

DIMINUTIVI	VEZZEGGIATIVI	ACCRESCITIVI	DISPREGIATIVI
castelletto	tettuccio	professorone	mediconzolo
acquolina	maliziosetto	cassettona	riccastro
cravattino	coniglietta	minestrone	fogliaccio
vestitino		briscolone	palazzaccio
biscottino			fattaccio
pastina			

4.

laser